P240

VIROLOGIA

MORBILLO: UNA MALATTIA INFETTIVA DELL'ADULTO? L'ESPERIENZA DELL'ASST SANTI PAOLO CARLO, MILANO.

R. Baccalini [1], F. Mazza [1], S. Ferla [1], A. Nucci [1], M.E. Facca [1], M. Ferrarese [1], B. Guadalupi [1], A. Lazzarone [1], F. Bax [1], O. Barera [2], G. Ortisi [2]

[1]*Laboratorio Analisi, ASST Santi Paolo Carlo, presidio San Paolo, Via Di Rudinì 8, 20142 Milano*

[2]*Microbiologia Virologia, ASST Santi Paolo Carlo, Via Pio II, 3 - 20153 Milano, 20142 Milano*

INTRODUZIONE

Il morbillo è una malattia infettiva causata da un virus del genere morbillivirus, famiglia dei Paramixovidae. È molto contagioso, diffuso in tutto il mondo. Si trasmette solo nell'uomo. È una delle più frequenti febbri eruttive, che nei Paesi a clima temperato, colpisce verso la fine dell'inverno ed a primavera. In Italia la malattia deve essere obbligatoriamente notificata alle autorità sanitarie.

METODI

Presso l'ASST Santi Paolo Carlo il dosaggio per anticorpi IgM Morbillo è eseguito mediante chemiluminescenza (Liaison XL, Diasorin).

RISULTATI

Nel triennio 2016-2018 e nel corso dei primi sei mesi dell'anno 2019 sono stati prescritti in totale 380 dosaggi per IgM morbillo: 68 nel 2016, 143 nel 2017, 109 nel 2018 e 60 nel primo semestre 2019. Il riscontro di positività è stato: del 10% nel 2016 e nel 2017, del 5.5% nel 2018 e del 18% nel primo semestre 2019. Nell'anno 2016 i riscontri di positività hanno interessato pazienti con fascia di età compresa tra 25 e 50 anni; nell'anno 2017 tra 22 e 65 anni, con un' eccezione per un ragazzo di 14 anni (anno di nascita 2003); nell'anno 2018 tra 22 e 79 anni e nel primo semestre del 2019 tra 26 e 71 anni, con un' eccezione per un bimbo di 4 anni (anno di nascita 2014). I pazienti maschi sono risultati i più colpiti dall'infezione, ad accezione che nell'anno 2016. Nell'anno 2016 i pazienti maschi con riscontro di positività sono stati il 14%, nel 2017 il 66%, nel 2018 il 60% e nel primi 6 mesi del 2019 il 90%.

CONCLUSIONI

Dall'anno 2017, in Italia, Legge n.119 del 31/07/2017, è in vigore l'obbligo di vaccinazione per dieci patologie infettive tra cui il morbillo, per tutti i soggetti con età compresa tra zero e 16 anni.
La nostra esperienza suggerisce che nel triennio 2016-2018, come nel primo semestre dell'anno 2019, la popolazione a rischio di riscontro di infezione di morbillo è: adulta, con età compresa tra 22 e 79 anni e di sesso maschile.
Le rilevazioni statistiche di Regione Lombardia, per l'anno 2018, sui soggetti vaccinati nati nell'anno 2011 (6 anni) e 2015 (3 anni), osservano percentuali di immunizzazione pari al: 91.5% e 95.2%, rispettivamente. Definita al 95% la soglia di sicurezza, attestante "l'immunità di gregge", secondo i dati rilevati da Regione Lombardia, tale traguardo risulta raggiunto, al limite, ad un anno dall'obbligo vaccinale, solo per la popolazione nata nell'anno 2015. Al fine di perseguire per l'intera società, la protezione data dall'immunità di gregge, oltre all'obbligo vaccinale per età comprese tra zero e 16 anno, sarebbe auspicabile, sensibilizzare la popolazione adulta sull'efficacia del vaccino, anche a mezzo di informative in ambienti di aggregazione e svago (palestre, piscine, corsi di hobbistica).